

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale . . . . .	L. 18	L. 9,50	L. 5,—
» domicilio . . . . .	» 22	» 11,50	» 5,—
Per tutta Italia franco di posta . . . . .	» 24	» 12,50	» 6,50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono.  
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE  
Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 33 lettere, sieno interruzioni, spazi in carattere di tesino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## AI NOSTRI LETTORI

Anche questa volta ci presentiamo fiduciosi ai nostri lettori senza tanti preamboli, e mandiamo loro i nostri augurii per l'anno nuovo.

Per un giornale che milita, come il nostro, fedele sempre alla stessa bandiera, seguendo sempre la stessa via per farli trionfare, diventa una superfluità ripetere a chi lo conosce titolo pomposo di programma o di professione di fede.

Quindi non faremo nè una cosa, nè l'altra.

I numerosi amici, che incoraggiano da DODICI ANNI l'opera nostra, ci troveranno uguali anche in seguito; e forse tanti di coloro, che, amanti del paese, dissentivano però da noi nel modo di procurarne il maggior bene possibile, afflitti da una fresca e dolorosa esperienza, ripenseranno se l'onestà della causa non richieda di unire insieme tutti gli sforzi, e di stringere le destre in un patto così nobile, così generoso.

Se questa speranza fosse troppo arida, se dovesse svanire come un sogno, domandiamo almeno che tutti, amici ed avversari, riconoscano la sincerità immutabile delle nostre intenzioni.

Con questa sincerità, che gli fu guida costante per il passato, il

## GIORNALE DI PADOVA

procederà nel suo cammino anche per l'avvenire, studiandosi di appagare i desideri dei lettori, e di corrispondere in tutte le guise alla benevolenza ch'essi gli accordano.

In linea politica, guardando nel dare notizie se prima non sono bene appurate, cercherà sempre di attingere alle fonti migliori della stampa nostrana ed estera, co' neiliando la massima prontezza sia con dirette corrispondenze, sia con telegrammi particolari.

Al nostro corrispondente romano, del quale i lettori hanno potuto apprezzare la diligenza ed il retto giudizio, lasciamo l'incarico di riferire sulle discussioni della Camera, continuando a pubblicare anche in seguito le sue Lettere Parlamentari.

Queste Lettere diventano doppiamente preziose nell'attuale situazione dei partiti politici, e nel primo scorcio di sessione dell'anno entrante.

Oltre alla Cronaca cittadina, cui dedicheremo una cura speciale affinché riesca, quanto interessante, altrettanto aliena dal patteggiamento, saremo più abbondanti del solito anche nelle notizie di provincia, essendoci assicurati della collaborazione di corrispondenti capaci e coscienziosi.

Nell'Appendice del Giornale i lettori troveranno questa volta singolare attrattiva per la pubblicazione di romanzi, quasi tutti di autore italiano, e fra i migliori.

Daremo per primo

### CUOR DI FERRO E CUOR D'ORO

di ANTON GIULIO BARRILI

### IL BACIO DELLA CONFESSA SAVINA

di ANTONIO GACCIANIGA

### I ROSSI ED I NERI

di ANTON GIULIO BARRILI

### EVA

di G. VERGA

### CONSUELO

di GIORGIO SAND

Con questa scelta speriamo di aver fatto nella nostra appendice un'ottima parte anche all'amena letteratura, colla lusinga d'incontrare il genio dei lettori, e particolarmente delle gentilissime nostre lettrici, le quali d'ordinario, in fatto di giornali politici, poco si curano dei piani superiori, e domandano piuttosto al pianterreno una qualche ricreazione.

Volendo poi dare ai nostri abbonati una prova di riconoscenza per l'appoggio che ci accordano, faciliteremo loro anche quest'anno l'acquisto della Illustrazione Italiana.

Chi si abbona per un anno al GIORNALE DI PADOVA, e ne paga anticipatamente l'importo, riceverà pure per un anno l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

### ILLUSTRAZIONE ITALIANA

che si pubblica in Milano dalla Ditta Fratelli Treves per il prezzo di L. 20,— in luogo di L. 25,— suo costo originario.

Questo è il fardello di buoni propositi che ci accompagna nell'anno nuovo: noi troveremo quanto più saremo sicuri della vostra perenne amicizia.

### PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all' Illustrazione Italiana ed al Giornale di Padova per l'annata pagandone anticipatamente l'importo.

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

	Annata
Padova all' Ufficio . . . . .	L. 38
» a domicilio . . . . .	» 42
Pel Regno . . . . .	» 44

	Annata	Sem.	Trim.
Padova all' Ufficio . . . . .	L. 18	9,50	5,—
» a domicilio . . . . .	» 22	11,50	6,—
Pel Regno . . . . .	» 24	12,50	6,50

### DIARIO POLITICO

All'annuncio dato l'altro giorno dal *Diritto* che l'onorevole Depretis aveva sospesa la distribuzione ai deputati del progetto a stampa delle convenzioni ferroviarie, noi ci siamo subito domandati se quello non fosse un primo indizio di prossima capitolazione del Depretis su quel grave argomento.

Un dispaccio particolare, del nostro corrispondente romano, venne subito, come i lettori avranno veduto nel nostro numero di ieri, a dimostrare che quel sospetto era fondato.

Le notizie di quel dispaccio fanno entrare la crisi in una nuova fase, rendendone assai più probabile, forse non lontana la soluzione.

Siccome dicevasi che il Depretis era risolutamente contrario all'idea dell'inchiesta sulle convenzioni, e si sosteneva da ogni parte ch'egli volesse far correre a quel progetto le sorti della discussione, non appena fosse riuscito a rincomperare il nuovo gabinetto, era parso strano che il *Diritto*, ritenuto, per voce pubblica, organo dell'ex-presidente del Consiglio, si fosse fatto paladino dell'inchiesta, e si desse per conseguenza che quel foglio si era separato dal suo ministeriale ispiratore.

Da quanto succederebbe ora si vede che in quelle supposizioni non vi era proprio nulla. Il Depretis aveva già compiuto dietro scena la sua conversione all'inchiesta, ed è così che ci spieghiamo perchè anche il *Diritto*, d'accordo coll'*Opinione*, la sosteneva.

Dopo ciò non duriamo alcuna fatica nel credere alla possibilità del ritorno di Zanardelli al portafoglio dei lavori pubblici, e del ritorno dei dissidenti Cairoli nel seno della maggioranza.

In questo caso non vi sarebbe più che una spiegazione sola, lampante della crisi: lo sfratto dal gabinetto del ministro Nicotera, e questo fa già un gran successo.

La stampa conservatrice fa tristissimi pronostici sul gabinetto Dufaure. L'*Ordine* che fra i giornali bonapartisti è uno dei più temperati, crede che il gabinetto del 14 dicembre non avrà tre mesi di vita: molti altri giornali della destra fanno lo stesso pronostico, e la fama del Maresciallo non è risparmiata.

Un deputato di sinistra fece una proposta importante circa la legge militare, volendo che il servizio sia ridotto a tre anni, e che si abolisca il volontariato.

Non sappiamo se il nuovo ministro della guerra, Borel, farà buon viso al progetto e se la Camera consentirà di approvarlo.

L'Inghilterra è inquieta per la piega degli affari d'oriente: i suoi giornali brontolano, ma nello stato della politica europea noi crediamo che, almeno per ora, gli inglesi non possano far altro che... brontolare, mentre i russi battono la loro strada, senza che nessuno mostri di volere, o sia in caso di poterli fermare.

### LAVORI NEL VENETO

Dal resoconto della seduta del 13 della Camera dei deputati, nella quale

si discusse il bilancio dei lavori pubblici, togliamo i seguenti brani che si riferiscono a domande e raccomandazioni fatte per lavori pubblici nel Veneto:

Parento raccomanda le opere idrauliche nelle provincie venete e chiede che si affrettino gli studi della nuova classificazione.

Gabelli osserva che il ministro ha riconosciuto la insufficienza della somma segnata al capitolo 15 e che la Commissione si è contentata di rimandare ogni decisione al bilancio definitivo.

Per le acque i lavori hanno spesso un carattere di urgenza assoluta e in questo caso sono molti lavori del Veneto.

Posto in rassegna le arginature e le zone di difesa del Tagliamento e del Piave, la sistemazione del Sile, le arginature del Po e dell'Adige, e quelle del Bacchiglione nei canali di Roncaietta e Pontelungo, specialmente ricorda la condizione del paese di Bovolenta esposto a gravi pericoli.

Noi veneti siamo sfortunati in quanto ad acque. Tutti ce ne scariamo addosso; e la classificazione ultima ci ha scaricato adesso molte spese. Il Governo ci aiuti almeno a fare in tempo utile.

Marchiori domanda se il ministero ha conoscenza dei lavori che l'Austria, diceva, fa in Tirolo sull'Adige e che potrebbero aggravare la condizione delle provincie inferiori italiane. Raccomanda al ministro di occuparsi di questa grave questione d'internazionalità dell'Adige.

Depretis (presidente del Consiglio) assicura l'onor. Parento che affretterà la sistemazione delle opere idrauliche. Dichiarò all'onor. Marchiori di non aver notizia dei lavori da lui indicati e lo assicura che prenderà notizie e provvederà.

Dichiara all'onor. Gabelli d'esser d'accordo con lui circa le arginature dei fiumi e lo assicura che affretterà i lavori da lui raccomandati.

Gabelli, ed altri prendono atto delle dichiarazioni del ministro.

Breda chiede uno schiarimento all'onorevole relatore circa la cifra stanziata pel porto di Venezia.

### I PARTITI NELLA CAMERA

Così scriveva l'*Opinione* giorni sono sulla condizione dei partiti nella Camera:

La confusione più cresce nella Camera, più ispira la speranza di un pronto riordinamento dei partiti. Noi non domandiamo ad alcun partito l'abbandono delle proprie idee e delle proprie convinzioni, ma solo domandiamo di esaminare con calma e spassionatezza le condizioni deplorevoli in cui un ministero inetto ha in breve tempo messo il Parlamento, scompigliando una maggioranza, della quale, ancor pochi mesi addietro, era orgoglioso. Né abdicazioni né diserzioni; questa è nostra massima, a cui ognora fummo e saremo fedeli, la quale però non ha mai impedito che uomini e partiti politici in molte questioni dissenzienti si accordino a combattere un Ministero che o non ha mai avuto o ha perduto la loro fiducia.

L'opposizione ha questa fortuna di poter accogliere le adesioni dei partiti più vari e diversi, per uno scopo determinato di ostilità al Ministero, senza venir meno a quei principi di onestà e moralità politica, che chi è al timone dello Stato violerebbe sfacciatamente se si langesse con loro delle leghe passaggere o stabili.

Noi non possiamo essere sospetti verso il partito progressista. Fino a tanto che l'Italia non aveva compiuta la propria unità, con lo stabilire in Roma la sede del Governo, la Corte, il Parlamento e tutti gli altri grandi poteri dello Stato, era

nostra ferma persuasione che le redini del governo non dovessero essere abbandonate da quel grande partito costituzionale che era stato a capo della rivoluzione italiana.

Come ha risposto all'aspettazione comune e avvertita le speranze generali? I progressisti ebbero la sventura di venir rappresentati da un ministero, i cui principali difetti mancavano o di energia o di intelligenza delle cose di governo, tutti di fede nell'esercizio lesse del sistema parlamentare.

stauri il governo parlamentare in tutto il suo splendore se non vogliamo che l'Italia decada e inflacchisca come la Grecia, la quale dopo un mezzo secolo di Costituzione non è riuscita ad avere un governo parlamentare, di cui la patria di Pericle possa gloriarsi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Le notizie sulla salute del Papa sono tranquillissime: si assicura che egli sia più di buon umore che mai.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

FIRENZE, 19. — In attesa del prossimo arrivo in Firenze del generale Grant, ex presidente degli Stati Uniti, gli americani residenti o di passaggio in questa città, sono pregati di adunarsi al Consolato degli Stati Uniti, numero 1 via Tornabuoni giovedì 27 dicembre ad ore 2 pom. per conferire circa i provvedimenti da adottarsi per riverberlo degnamente, e per dimostrare in quale alta considerazione i suoi concittadini tengano un personaggio, che per fama personale, e per servizi recati al suo paese durante la sua ufficiale qualità, si è reso così eminente.

COTIGNOLA, 17. — Tanto l'assassino dell'avv. Pasotti quanto il suo complice sono già nelle mani delle giustizie.

FRANCIA, 17. — Sono morti due senatori: Aurelles de Paladine, conservatore, e Barrekerisonet repubblicano.

AUSTRIA-UNGHERIA, 17. — La Bohemia, giornale di Praga, a proposito dei lavori delle delegazioni e

ricchezza maggiore della sua, di sentimenti contrari ai suoi, d'un coraggio che ei neppure aveva forza di sognare, di benefici finalmente, da cui rifuggiva il suo cuore, ribelle al peso della gratitudine; lo aveva visto invece legato nuovamente in amicizia coll'Avogadro, lieto e confidente coi suoi amici; più che mai da tutti onorato ed amato.

Nè mal s'apponeva. Valerio, o fossero i reiterati consigli degli amici, che lo esortavano a guardarsi dal Pocopanni, o gelosia del segreto, che aveva giurato di custodire da affettuoso era divenuto benevolo: in sua presenza spesso parlava coi suoi amici a bassa voce, spesso a molte inchieste dell'ipocrita non rispondeva, come suol dirsi, a mezza bocca: lo invitava sempre nella sua casa di Brescia o al suo castello di Monticolo, ma non forzavalo a restarvi, quando egli era assente; infine non era più l'amico indispensabile di Valerio, il suo alter ego. Una sola abitudine non aveva sofferto alterazione, quella cioè delle facce, colle quali il Patone nei banchetti bafleggiava le supposte virtù del ribaldo.

Erano sorsi già cinque mesi dal giorno in cui aveva svelato al Crotta il convegno dai congiurati in San Domenico, e da quel giorno non eragli riuscito mai di ritrovarlo, perchè quasi sempre era a Cogozzo, o in giro per le terre dell'Avogadro, e veniva in Brescia

quando Pietro togliendole la parola di bocca, rispose: — Non si sa.

— E perchè non volevate dirmelo? chiese il Pocopanni a Ma tire, guardandolo fisso.

— Perdona, Vostra Magnificenza, rispose Pietro esagerando i titoli, ma il percuotere un soldato gu scone non è colpa leggiera, e se si venisse a scoprire che fui io.

— State tranquillo, mio bel giovanotto, che ormai i francesi ci sono avvezzi, nè ci badano più. Ogni giorno accadono di simili fatti, e finisce sempre con quell'adagio « chi ha avuto le sue se le tenga ».

Malgrado quelle parole di conforto, Pietro non poteva decidersi ad uscire. Finalmente, dopo averci pensato su più assai che Curzio non pensasse e gettarsi nella voragine, periti, ed evitando le strade popolate, guardandosi sempre attorno, tornò a casa più morto che vivo.

Lucia mosse da un giorno all'altro credeva di vedere sulle forche il Patone, reo agli occhi dell'invidio arpeggione di

della dichiarazioni del conte Andraszy, dice che si avvicina per l'Austria un'epoca di grande importanza storica, e nella quale si potrà dire con asseveranza qu'on fera de l'histoire.

La situazione è grave, e le future trattative di pace non la semplificheranno ma la complicheranno. L'Austria-Ungheria potrà soltanto sperare di prendere parte alla conclusione e sistemazione degli affari d'Oriente con vantaggio quando la sua parola sia spoggiata da una chiara e decisa opinione pubblica.

RUSSIA, 15. — Il Golos scrive: Non vogliamo già asserire che lo scioglimento della questione orientale avverrà senz'altre difficoltà e secondo i desideri dell'Austria.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

Egli ha esternato questo suo desiderio all'on. Depretis sollecitandolo a condurre a termine il più brevemente possibile le trattative per la formazione del nuovo gabinetto.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

— L'on. Nicotera avrebbe messo come condizione del suo appoggio al nuovo Ministero, che non entri a farne parte né sia assunto alle alte dignità della Camera, nessuno dei 162 che risposero no il 14 scorso.

Phacellamenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.

La Presidenza dell'Associazione avvisa che per circostanze impreviste, il corso delle lezioni teorico-pratiche in preparazione agli esami di abilitazione allo impiego di Segretario Comunale, avrà principio il 2 gennaio 1878 a ore 8 di sera nell'ufficio dell'Associazione stessa posta in Firenze al primo piano in Via Borgo S. Jacopo presso il Ponte Vecchio.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla Stamperia Reale di Firenze al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale L'Amministrazione dei Comuni nel regno d'Italia, organo dell'Associazione medesima, onde la Stamperia edrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

Dalla gente accorsa a quegli strazianti gridi di dolore fu rinvenuto un secondo corpo, immobile e immerso in profondo sopore, steso a terra, e nuotante nel proprio sangue, che fluiva da sei larghe ferite di coltello al capo. Ralzato questo disgraziato, fu riconosciuto per il macellaio Augusto Franchi, detto Fa a to modo. Fu immantinente trasportato all'ospedale, dove versa in grave pericolo di vita.

Un altro individuo, sebbene si reggesse in piedi, lo si vide trascinarsi barcollando verso la porta dell'osteria. Anche questi aveva una larga ferita pure di coltello alla spalla sinistra.

Era desso Andrioli Francesco, detto Ciboli, scortichino alle dipendenze del Franchi. Chi lo abbia ferito non sa dire.

Ed ecco ora come si sarebbero compiuti i singoli atti della sanguinosa tragedia:

Come sia cominciato questo luttuoso fatto è ancora avvolto nel più penetrabile mistero. Quello che solo si sa di positivo si è che ieri sera nella camera interna dell'osteria di Bacco, seduti ad una tavola in unione colla propria famiglia, stavano i due fratelli Luigi ed Augusto Franchi detti Fa a to modo.

Seduti ad un'altra tavola stavano bevendo tranquillamente altri individui, fra cui il povero Mantovani, Brugnoli e Ziccaria.

Dal contegno pacifico e quieto di tutti nulla poteva far prevedere una sì grave catastrofe.

Venne un momento in cui i fratelli Fra chi uscirono dall'osteria per qualche occorrenza. Nel tempo stesso erano pure usciti a' onni degli individui che stavano seduti all'altro tavolo, fra cui il Mantovani.

Dopo pochi istanti che tutti costoro erano fuori, si udì quel grido d'angoscia di Oh Dio son sassinà! al quale grido veniva risposto, così ci si dice, con un Scusa! te go tollo in fallo!

Immantinente dopo questo grido, si spalancava la porta a battenti mobili dall'osteria per dar passo al povero Mantovani, che, barcollante e colle mani al ventre, andava a cadere sulla prima sedia che si trovò sotto mano. Alla vista del sangue che in copia sgorgava da un'immense ferita all'addome, tutti quelli che si trovavano presenti si misero in orgasma, e parte si affrettò a prestare i primi soccorsi al ferito, il cui stato si andava aggravando sempre più, ed altri uscirono fuori per vedere cosa succedesse. Fu allora che vennero riconosciuti gli altri feriti; fu allora che si videro fuggire diverse per-

— Scimunito che sei; per farlo a bella posta dovevi esser pazzo. Intanto domani mi tocca preparare tutto nuovamente. Oh Socrate, Socrate, dammi pazienza che...

— Bbbò, interruppe Pietro, ho da parlarti.

— In segreto?

— In segreto.

— Pancrazio, disse il maestro al servente, lasciateci soli, e chiudete la porta.

Come questi fu uscito, Giacomo ripose negli armadi i vasi che erano sul tavolo, andò al camino ad osservare una soluzione di potassa che bolliva, quindi si gettò nuovamente sul seggiolone, e toltesi gli occhiali, disse al figlio:

— Cosa c'è di nuovo?

— Bbbò, sapete che amo la Lucia Crotta.

APPENDICE 79

GIORNALE DI PADOVA

LA CONGIURA DI BRESCIA

ROMANZO STORICO

LUIGI CAPRANICA

— Ah, ella rispose, domandagli dunque come si chiama e fallo entrare, perchè Agostino può stare a momenti.

— Messere, gridò Lucia alla finestra, il vostro nome?

— Giacomo Antonio Pocopanni, rispose una voce dalla strada.

La fanciulla scese per aprire la porta, ed il nostro imbroglione, sentendo che il Crotta sarebbe fra poco tornato, chiese d'aspettarlo, ed entò prendendo fra il medio e l'indice della destra la gota di Lucia, che lasciò fare, non sospettando in quell'uomo serio intenzione disonesta.

Pietro dall'alto delle scale aveva veduto l'atto familiare, ma era troppo preoccupato dal pensiero della propria conservazione, per aver tempo di cruciarsi col Pocopanni. Anzi lo salutò cortese, perchè coll'idea dei birri in testa, eragli parso veder in Giacomo Antonio un angelo consolatore.

— Cos'è accaduto, che vedi nella strada radunata tanta gente? dimandò questi ponendosi a sedere.

Lucia mosse a narrare il fatto, e Pietro, che stava per andarsene, si fermò.

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

sono per opposte direzioni, e si rinverne l'Augusto Franchi steso a terra tramortito.

Chi siano stati i favoriti di preciso non si sa ancora. Qualunque sia stata la causa che possa aver dato origine a si luttuosa scena di sangue, sta però in fatto che lo sciagurato Mantovani è in fin di vita, sebbene sia stato pronta mente soccorso dagli egregi dottori Fagioli, Messedaglia e Storari.

**Nozze illustri.** — Leggesi nella Gazzetta d'Italia: Il marchese Oldoini ministro d'Italia a Lisbona, conosciuto a Firenze, si è unito in matrimonio con la signorina Carlotta De Moraes Sarmiento, figlia del defunto visconte De Torre Montecorvo.

**U. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova**  
20 DICEMBRE  
A mezzogiorno di Padova ore 11 m. 57. 56.8  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 0. 23.9

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

20 dicembre

20 dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 0° — mill.	762.8	760.4	759.7
Termom. centigr.	11.4	13.6	11.2
Umidità del vap. acq.	3.99	4.14	4.02
Umidità relativa.	86	88	80
Dir. e forza del vento	N 2 NW	1 NW	4
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	nuvoloso

Dal mezzogiorno di Roma ore 11 m. 57. 56.8  
Temperatura massima = + 3.8  
minima = - 0.7

### ULTIME NOTIZIE

**L'Opinione scrive:**  
La Camera discuterà domani, o meglio voterà, a richiesta dell'onore Depretis, il progetto di legge relativo alla transazione fra lo Stato e la ditta Charles e Picard.

Sino da ieri aveva l'onore Depretis insistito presso i commissari del bilancio per aggiungere quel progetto agli altri due dei beni adempibili in Sardegna e della proroga del corso legale dei biglietti delle Banche.

I commissari del bilancio, a cui aveva tenuto quel discorso, gli avevano fatto osservare che egli medesimo aveva domandata solo la votazione dei due progetti urgenti. Senonché egli avrebbe dichiarato che l'approvazione della transazione avrebbe potuto facilitargli la composizione del ministero, poiché l'onore Crispi, avvocato dei signori Charles, Picard e compagni, non sarebbe entrato nel nuovo ministero se quella questione non era prima definita.

La Gazzetta d'Italia ha da Roma: «In Senato c'è molto mal umore contro l'on. Mancini.

Questi, la scorsa settimana, con circolare ai prefetti, avevano invitati a pregare i senatori, notoriamente abolizionisti della pena capitale, a trovarsi a Roma per la nomina della Commissione senatoriale che deve prendere ad esame il Primo libro del nuovo Codice penale, già approvato dalla Camera.

Parve al Senato una grande sconvenienza del ministro guardasigilli il sollecitare soltanto la presidenza in Roma dei senatori abolizionisti; e se ne tenne giustamente offeso.

Dopo tale incidente, non è da meravigliarsi se la Commissione del Senato per l'esame del Primo libro del nuovo Codice penale, risultò composta di antiabolizionisti, come protesta contro la indecisa condotta dell'on. Mancini.

Lo stesso giornale contiene in data di Roma 19:  
Si assicura che la contessa di Mirafiori sia gravemente ammalata alla Mandria della Veneria presso Torino.

Domani S. M. il Re parte alla volta di Torino.

**Vienna, 18.**  
Questa cancelleria riuscì la mediazione collettiva delle potenze neutrali, e qualunque conferenza in proposito.

Si reputa la nota del governo ottomano come mancante di base sufficiente per intavolare negoziati in senso pacifico, e si esige dalla Porta almeno l'accettazione della proposta

concordate nella conferenza di Costantinopoli.  
Rimane intanto sospesa ogni decisione riguardo all'armistizio. (Opinione)

### BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 19. — Rend. it. 80 25 80.30.  
I 20 franchi 21 84 21.85.  
MILANO, 19. — Rend. it. 80.30.  
I 20 franchi 21.81 21.83.  
Sele. Buona disposizione agli affari: miglioramento di prezzi. Grani. Pochissimi affari.

LIONE, 18. Sele. Affari attivi: rialzo nei prezzi.

### CORRIERE DELLA SERA

20 dicembre

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 dicembre.

Sa è vero che l'onore Depretis accetta l'inchiesta sulle ferrovie, io non so con quale faccia l'onore. Presidente del Consiglio presenterà al Parlamento se stesso o il nuovo gabinetto, esautorato prima di nascere. Ieri sera si dava per sicura l'accettazione dell'inchiesta e si affermava che essa era la condizione pattuita fra l'onore Depretis e il gruppo dei dissidenti. Stamane quella diceria si ripete. Io non so se abbia fondamento e mi riservo di darvi altre notizie telegrafiche, imperocché, nei momenti di crisi, al telegrafo dev'esser riservata la parte principale. Da un momento all'altro le dicerie variano e mutano anche le condizioni politiche e ciò che è vero al mattino è falso od inverosimile alla sera.

Ieri e questa notte gli onorevoli Depretis, Crispi, Cairoli e Zanardelli ebbero conferenza e si afferma esser possibile una combinazione, sulla base dell'inchiesta ferroviaria, la quale porterebbe al Ministero dell'Interno il Crispi o lo Zanardelli, e che farebbe, in ogni caso, tornare questo ultimo al potere. E il N coterà? Se l'onore Zanardelli ritorna al Governo, io credo che N coterà si atteggierebbe ad oppositore, malgrado le sue promesse all'onore Depretis. L'imbarazzo di questo è grandissimo e dicei che egli maledica il momento in cui ha firmato le Convenzioni, causa mali tanti. È giunto a Roma il commend. Balduino e si fa ogni sforzo per indur lui e gli altri banchieri ad aderire all'inchiesta. Il Governo farà una pessima figura, anche se i banchieri aderiranno. Questi hanno già la sicurezza che le Convenzioni, congiunte alle costruzioni nuove, non passano.

Oggi alla Camera vi sarà la discussione della Convenzione tra il governo e la Società Charles, Picard e Compagni, non sarebbe entrato nel nuovo ministero se quella questione non era prima definita.

La Gazzetta d'Italia ha da Roma: «In Senato c'è molto mal umore contro l'on. Mancini.

Questi, la scorsa settimana, con circolare ai prefetti, avevano invitati a pregare i senatori, notoriamente abolizionisti della pena capitale, a trovarsi a Roma per la nomina della Commissione senatoriale che deve prendere ad esame il Primo libro del nuovo Codice penale, già approvato dalla Camera.

Parve al Senato una grande sconvenienza del ministro guardasigilli il sollecitare soltanto la presidenza in Roma dei senatori abolizionisti; e se ne tenne giustamente offeso.

Dopo tale incidente, non è da meravigliarsi se la Commissione del Senato per l'esame del Primo libro del nuovo Codice penale, risultò composta di antiabolizionisti, come protesta contro la indecisa condotta dell'on. Mancini.

Lo stesso giornale contiene in data di Roma 19:  
Si assicura che la contessa di Mirafiori sia gravemente ammalata alla Mandria della Veneria presso Torino.

Domani S. M. il Re parte alla volta di Torino.

**Vienna, 18.**  
Questa cancelleria riuscì la mediazione collettiva delle potenze neutrali, e qualunque conferenza in proposito.

Ieri sera e stamane partirono da Roma molti deputati.  
Ieri l'onore Crispi ebbe un lungo colloquio con Sua Maestà.  
L'onore Melegari ha già preso congedo dagli ambasciatori. Egli non pensa nemmeno di rimaner ministro e non desidera che di ritornare a Berna.  
Il Papa ha passato ieri un'ottima giornata.

### Parlamento Italiano

XIII Legislatura  
SENATO DEL REGNO  
Presidenza TECCHIO

Seduta del 19 dicembre

Il Senato approvò l'aumento degli stipendi alla magistratura, la soppressione della terza categoria dei pretori e sostituiti procuratori, i bilanci dei ministeri dell'agricoltura e commercio e dei lavori pubblici.  
Duchoquet, Maiorana e Lamperico ringraziano il senatore Rossi pel dono delle 350.000 lire da lui date per la fondazione d'una scuola professionale a Vicenza.  
Rossi dice che questo è il maggior suo compenso.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza CRISPI

Seduta del 19 dicembre

Discutesi il progetto concernente la transazione colla Società Vitale Charles e P. char.

Mussi Giuseppe ne propone la sospensione non ravvisando in questa legge il carattere d'urgenza.  
Depretis fa istanza che se ne tratti senza più, attesa la convenienza di definire una volta controversia già troppo lungamente durata.

Sella, che insieme coi suoi amici politici erasi precedentemente opposto, dice che, in seguito alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, stima opportuno non d'insistere più oltre questa discussione.

La Camera respinge pertanto la mozione sospensiva, e dopo la riserva fatta da Sella di trattare di alcune questioni relative alle concessioni ferroviarie allorché la Camera si occuperà delle Convenzioni ultimamente stipulate, approva gli articoli della legge.  
Approva poscia il progetto che proroga per sei mesi il corso legale dei biglietti di banca, progetto che Minghetti reputa superfluo se, come il Ministero annunziò, innanzi a quel tempo si avrà la legge per il generale riordinamento della circolazione fiduciaria, ovvero stabilente un termine troppo breve se tale legge non si potrà avere. Rispondono Maiorana sostenendo in qualunque ipotesi l'utilità del progetto presentato, e Depretis promettendo di presentare la legge accennata nei due primi mesi del prossimo anno.

Approvati senza contestazione lo stato di prima previsione pel 1878 del ministero di marina con lo stanziamento di 43,946,107, e lo stato di prima previsione pel 1878 della spesa pel ministero delle finanze con lo stanziamento di 892,193,971.

Comunicasi il risultato delle votazioni fatte per la nomina delle commissioni: nessuno venne eletto per non aver conseguito la maggioranza assoluta. Procedesi al ballottaggio fra quelli che ebbero maggior numero di voti.

A scrutinio segreto la transazione Vitale Charles e Picard è approvata con 196 voti favorevoli, 108 contrari, e due astensioni, la proroga al corso legale con 257 voti favorevoli e 47 contrari; il bilancio della marina con 267 voti favorevoli e 37 contrari; il bilancio di finanze con 268 voti favorevoli e 38 contrari.

Trettasi infine sulla sospensione delle sedute nelle consuete ferie.  
Pissavini propone che la nuova riunione sia notificata ai deputati con avvisi recati a domicilio, e la Camera approva.

(Agenzia Stefani)

### TELEGRAMMI

Bukarest, 18.

Osman pascià viene curato dal primo medico dello Czar. Nel ministero della guerra si venne ieri a sapere che oltre ai 77 cannoni conquistati a Plevna altri 25 furono presi in detta città; essi vennero nascosti sotto terra alcune ore prima del tentativo di Osman pascià di farsi un varco fra le file nemiche, 1400 feriti turchi arrivano qui domani.

**Agram, 18.**  
Il granduca Nicolò rispose al telegramma di felicitazione speditogli da alcuni giovani della nostra città. Profondamente commosso li ringraziò per i loro augurii.  
**Costantinopoli, 18.**  
La Porta omanica ufficialmente la morte di Osman pascià.  
**Londra, 18.**  
Secondo un dettagliatissimo rapporto del Daily News sopra la presa di Kars, si rievoca che la fortezza è caduta per tradimento.  
Il Daily News ha dal teatro di guerra bulgaro:  
L'attuale politica russa ha per scopo di far riposare un poco i turchi e di farli riflettere sulla loro situazione.  
Come per incanto tutte le crudeltà turche furono dimenticate dai russi, ed invece viene da essi lodato il valore dei loro nemici. Si ritiene che la Russia voglia chiudere la pace direttamente colla Turchia.  
Il Times, il Daily Telegraph e lo Standard confermano che l'Austria e la Germania rifiutano la mediazione. L'Austria lo fa per la pressione della Germania.  
Lo Standard ha da fonte autentica che la Turchia diede un'autonomia agli abitanti di Creta.  
**Berlino, 18.**  
Il principe di Blomark ritornerà qui dopo il primo dell'anno.  
**Londra, 18.**  
Al Consiglio dei ministri tenuto ieri presero parte tutti i ministri. Oggi ha luogo un altro consiglio dei ministri.  
Il Times ha da Belgrado: Horvatic ha occupato Adla.  
Il Daily News ha da Bukarest: Le opinioni sopra future operazioni sono divise nel Consiglio di guerra russo. Totebski raccomanda di prendere prima di tutto Rustschuk e Silistria.  
Il quartiere generale del principe preferirebbe di spingere contro Adrianopoli. Molti appoggiano questo piano.  
Il Times ha da Bucarest (17): Il corpo di Krilener è marciato nella direzione di Orhaniè.  
**Costantinopoli, 16.**  
L'Austria rispose negativamente alla nota circolare della Porta, e dichiarò essere essa ora fuori di tempo. La posizione di Mahmud Damat pascià è incerta; egli cerca scusarsi degli errori commessi riversando la colpa sul Sultano.  
**Londra, 18.**  
Il corrispondente di Bucarest del Daily News, mette in dubbio che una seconda campagna sia imminente.  
Dicei che l'Inghilterra fece sapere nello scorso agosto allo Czar, che se la Russia incomincia una seconda campagna, l'Inghilterra non potrà trattenerla dal prendere parte alla guerra. Questa minaccia non ebbe però luogo né in via ufficiale, né in via ministeriale, ma non fallì tuttavia nel suo intento.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

**PARIGI, 20.** — Una nota dei Débats smentisce assolutamente la voce della conversione della rendita 5 0/0. I Débats dicono essere incontestabile che il Governo inglese scanda gli interessi per sapere se è possibile d'organizzare un'azione diplomatica in comune.  
**LONDRA, 20.** — Il Times ha da Vienna che la Porta è intenzionata di sottoporre al Parlamento la questione della ripresa o della cessazione delle trattative di pace.

### NOTIZIE DI BORSA

Firenze		19	20
Rendita italiana god. l.	80 20	80 15	80 15
Oro	21 83	21 82	21 82
Londra (tre mesi)	27 20	27 22	27 22
Francia	109 15	109 10	109 10
Prestito Nazionale	33	33 23	33 23
Obblig. regia tabacchi	825	825	825
Banca Toscana	190	190 5	190 5
Azioni meridionali	—	230	230
Obblig. meridionali	360	360	360
Banca toscana	780	—	—
Credito mobiliare	687	680	680
Banca generale	—	—	—
Banca italo-germanica	—	—	—
Rendita italiana	77 33	—	—

### Vienna

Vienna		19	20
Ferrovie austriache	236 75	236	236
Banca Nazionale	786	793	793
Napoleon di oro	9 57	9 61	9 61
Cambio su Londra	104 78	105 23	105 23
Cambio su Parigi	47 60	47 78	47 78
Rendita austr. argentea	119 15	119 70	119 70
in carta	66 50	66 70	66 70
Mobiliare	209	206 20	206 20
Lombarda	76 75	76	76

### Parigi

Parigi		18	19
Prestito francese 5 0/0	108 50	108 27	108 27
Rendita francese 3 0/0	73 30	72 71	72 71
italiana 5 0/0	—	—	—
italiana 5 0/0	73 88	73 63	73 63
Banca di Francia	—	—	—
VALORI DIVERSI			
Ferrovie Lomb. Venete	175	179	179
Obb. ferr. V. E. n. 1866	228	230	230
Ferrovie romane	76	75	75
Obbligazioni romane	249	250	250
Obbligazioni lombarde	238	237	237
Azioni regia tabacchi	—	—	—
Cambio su Londra	25 16	25 16	25 16
Cambio sull'Italia	8 78	8 34	8 34
Consolidati inglesi	98	94 68	94 68
Turco	925 68	916 62	916 62

### Berlino

Berlino		18	19
Austriache	436	431 50	431 50
Lombarda	129 50	128 50	128 50
Mobiliare	337	346	346
Rendita italiana	72 50	—	—

### DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

**BELGRADO, 19.** — I serbi occuparono ieri la forte posizione di Marmor. Il principe visitò le truppe in quella posizione.  
**COSTANTINOPOLI, 19.** — Corrono voci diverse circa la partenza di Mahmud Damat. Credesi che l'ispezione d'Adrianopoli e dei Balcani non sia il vero motivo della sua assenza che durerebbe qualche tempo. Avvennero alcune scaramucce coi serbi nei dintorni di Nissa.  
**LONDRA, 19.** — Il Globe dice: L'Inghilterra manterrà ora la politica di D-rby: i compensi domandati dalla Russia non devono ledere l'Inghilterra: la politica dell'Inghilterra è la pace, se è possibile, e in tutti i casi il mantenimento della strada libera per le Indie.  
**VIENNA, 19.** — Nella Commissione del bilancio della delegazione austriaca, Andrássy dichiarò che manterrà la politica attuale tendente alla neutralità e nostre influenza nell'assetamento degli affari d'oriente: la guerra della Serbia non cambia questa attitudine, ma se l'azione della Serbia compromettesse i nostri interessi, per esempio con un'azione in Bosnia ed Erzegovina, allora l'Austria protesterebbe ed impedirebbe tale azione.  
**COLONIA, 20.** — La Gazzetta di Colonia ha un dispaccio da Londra che il gabinetto è perfettamente d'accordo. Il ritiro di alcuni ministri è smentito. Beaconsfield vuole che il programma della conferenza di Costantinopoli serva di base alle trattative e domanderebbe che la Turchia indirizzi alla Russia una proposta, essendo essa vittoriosa,

sotto riserva che le potenze fissarono le condizioni della pace.  
Se la Russia riuscisse, Beaconsfield notificerebbe alla Russia la vedute inglesi, e farebbe probabilmente dimostrazioni per tutelare gli interessi inglesi, dimostrazioni che potrebbero terminare in ostilità.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

**PARIGI, 20.** — Una nota dei Débats smentisce assolutamente la voce della conversione della rendita 5 0/0. I Débats dicono essere incontestabile che il Governo inglese scanda gli interessi per sapere se è possibile d'organizzare un'azione diplomatica in comune.  
**LONDRA, 20.** — Il Times ha da Vienna che la Porta è intenzionata di sottoporre al Parlamento la questione della ripresa o della cessazione delle trattative di pace.

### NOTIZIE DI BORSA

Firenze		19	20
Rendita italiana god. l.	80 20	80 15	80 15
Oro	21 83	21 82	21 82
Londra (tre mesi)	27 20	27 22	27 22
Francia	109 15	109 10	109 10
Prestito Nazionale	33	33 23	33 23
Obblig. regia tabacchi	825	825	825
Banca Toscana	190	190 5	190 5
Azioni meridionali	—	230	230
Obblig. meridionali	360	360	360
Banca toscana	780	—	—
Credito mobiliare	687	680	680
Banca generale	—	—	—
Banca italo-germanica	—	—	—
Rendita italiana	77 33	—	—

### Vienna

Vienna		19	20
Ferrovie austriache	236 75	236	236
Banca Nazionale	786	793	793
Napoleon di oro	9 57	9 61	9 61
Cambio su Londra	104 78	105 23	105 23
Cambio su Parigi	47 60	47 78	47 78
Rendita austr. argentea	119 15	119 70	119 70
in carta	66 50	66 70	66 70
Mobiliare	209	206 20	206 20
Lombarda	76 75	76	76

### Parigi

Parigi		18	19
Prestito francese 5 0/0	108 50	108 27	108 27
Rendita francese 3 0/0	73 30	72 71	72 71
italiana 5 0/0	—	—	—
italiana 5 0/0	73 88	73 63	73 63
Banca di Francia	—	—	—
VALORI DIVERSI			
Ferrovie Lomb. Venete	175	179	179
Obb. ferr. V. E. n. 1866	228	230	230
Ferrovie romane	76	75	75
Obbligazioni romane	249	250	250
Obbligazioni lombarde	238	237	237
Azioni regia tabacchi	—	—	—
Cambio su Londra	25 16	25 16	25 16
Cambio sull'Italia	8 78	8 34	8 34
Consolidati inglesi	98	94 68	94 68
Turco	925 68	916 62	916 62

### Berlino

Berlino		18	19
Austriache	436	431 50	431 50
Lombarda	129 50	128 50	128 50
Mobiliare	337	346	346
Rendita italiana	72 50	—	—

### DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

**BELGRADO, 19.** — I serbi occuparono ieri la forte posizione di Marmor. Il principe visitò le truppe in quella posizione.  
**COSTANTINOPOLI, 19.** — Corrono voci diverse circa la partenza di Mahmud Damat. Credesi che l'ispezione d'Adrianopoli e dei Balcani non sia il vero motivo della sua assenza che durerebbe qualche tempo. Avvennero alcune scaramucce coi serbi nei dintorni di Nissa.  
**LONDRA, 19.** — Il Globe dice: L'Inghilterra manterrà ora la politica di D-rby: i compensi domandati dalla Russia non devono ledere l'Inghilterra: la politica dell'Inghilterra è la pace, se è possibile, e in tutti i casi il mantenimento della strada libera per le Indie.  
**VIENNA, 19.** — Nella Commissione del bilancio della delegazione austriaca, Andrássy dichiarò che manterrà la politica attuale tendente alla neutralità e nostre influenza nell'assetamento degli affari d'oriente: la guerra della Serbia non cambia questa attitudine, ma se l'azione della Serbia compromettesse i nostri interessi, per esempio con un'azione in Bosnia ed Erzegovina, allora l'Austria protesterebbe ed impedirebbe tale azione.  
**COLONIA, 20.** — La Gazzetta di Colonia ha un dispaccio da Londra che il gabinetto è perfettamente d'accordo. Il ritiro di alcuni ministri è smentito. Beaconsfield vuole che il programma della conferenza di Costantinopoli serva di base alle trattative e domanderebbe che la Turchia indirizzi alla Russia una proposta, essendo essa vittoriosa,

**PRESTITO AD INTERESSI**  
garantito con cessione di Rendite ed Ipoteca emesso dalla  
**Città di Caltanissetta**  
RAPPRESENTATO DA  
N. 7510 Obbligazioni da It. L. 500 ciascuna  
fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 50/0 lire ciascuna

**SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA**  
nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 Decemb. 1877  
alla seconda metà del Prestito e cioè alla ultima  
3755 Obbligazioni

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia e Palermo.

Le Obbligazioni CALTANISSETTA con godimento dal 15 DICEMBRE 1877 vengono emesse a Lire 392 — che si riducono a sole Lire 375.50 pagabili come segue:  
L. 25 — alla sottoscrizione dal 18 al 22 Decemb. 1877  
» 50 — al reparto  
» 75 — al 5 Gennaio 1878  
» 80 — al 31  
» 80 — al 15 Febbraio  
L. 82 — al 1 Marzo  
meno: 18.50 — per interessi anticipati dal 15 Dicembre 1877 al 30 Giugno 1878 che si computano come costante.

Totale L. 375.50  
Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 3 e pagherà quindi sole L. 375.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

**GARANZIA SPECIALE**  
Questo Prestito oltre che da tutti i redditi del Comune è specialmente garantito colla rendita dell'acquedotto in costruzione per fornir d'acqua potabile la Città, rendite che coll'acquedotto stesso sono per parte espresso esclusivamente ipotecate a favore dei portatori di obbligazioni (Art. 12 del Contr.).

**CALTANISSETTA città principale del centro della Sicilia ha una popolazione di 27,990 abitanti, ed è il centro delle linee ferroviarie Caltanissetta-Catania-Messina-Caltanissetta-Girgenti e Palermo. Dall'ossidissimo suo territorio si raccolgono la più grande quantità di cereali, m. m. e. oli e pasticcini. Dalle sue ventisette industrie cavansi annualmente più che 200,000 quintali di Zolfo.**

La situazione finanziaria di CALTANISSETTA è proporzionata alla ricchezza del suo territorio e dei suoi abitanti: il solo prodotto del dazio consumo sorpassa le L. 350 mila annue.

Di tutti i valori mobiliari la sola Obbligazione Comunale e Provinciale costituiscono oggi un impiego tranquillo e sicuro. Le finanze di un Comune non possono essere scosse da guerra estera, né

# LANIFICIO ROSSI

Si prevengono i signori Azionisti che col giorno di **Merccoledì, 2 Gennaio 1878**, è pagabile alle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane presso:  
 La Sede Sociale in **Milano** (Via Mercato, N. 9)  
 Filiale in **Padova** (Salciato S. Antonio 4370)  
 Banca Mutua Popolare in **Schio**  
 Banca di Credito Veneto in **Venezia**  
 il 2. Semestre Interessi 1877 sulle Azioni sociali in ragione di **L. 30** per Azione portato dalla **Cedola N. 14**.  
 Le Cedole dovranno essere accompagnate da apposita Distinta distribuita dall'Amministrazione.  
 Per esigere il proporzionale interesse di **L. 6** sulle Azioni vecchie parificate ad **1/3** di Azione nuova è richiesta la **presentazione dei Titoli**.  
 Milano, 7 Dicembre 1877.

L'AMMINISTRAZIONE.

## AVVISO

**AI SIGNORI PROPRIETARI DI STABILI IN PADOVA**  
 Il sottoscritto latinante avvisa che si presta all'espurgo dei pozzi neri gratuitamente, esigendo soltanto il tangente d'importo per Tassa Municipale in Centesimi sessantasette (67).  
**TOGNON AGOSTINO**  
 latinante  
 Borgo Savonarola, N. 4972 - Padova

## TIPOGR. F. SACCHETTO

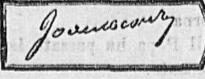
Recente pubblicazione

**Giorgio e la sua educazione**  
 BOZZETTO del professore **PIETRO BERTINI**  
 Padova, 1878 - Volume in-10 - L. 3

# AVVISO

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité **E. E. OBLIEGHT**, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

**L'ANISINE MARC.** Questo celebre antineuralgico russo del Dr. JOCHERSON, è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori neuralgici, emicranie, mali nervosi di denti, ecc. Prezzo 5 fr., franco per posta fr. 6.50. Esigete la firma in russo, Parigi, JOCHERSON e C. 39, rue Richer, Parigi e in Italia nelle primarie farmacie.  
 3-619



## Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2, Firenze

### NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.  
 Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

**Prezzo: la bottiglia fr. 3.50**

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da Vaglia postale. Si trovano in **Padova** presso le farmacie CERATO, da PIANERI E MAURO e da GIOV. MAZZOCCO, parrucchiere al Duomo; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.  
 15-400

17-550 RIMEDIO PRONTO SICURO

## GOTTA IL TICH E LE NEURALGIE

Chirurgo **CARLO CATTANEO** di Vicenza

Dai risultati ottenuti in dieci, ed appoggiato medio attualmente tile tesserne gli elogi.

# 34 ANNI

per le pronte guaridai più distinti Me-a qualunque altro ri-in commercio, e inu-

La proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta B. VALERI di Vicenza, dove devono esser dirette le domande.  
**Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 6, Grandi Lire 12.**  
 Deposito generale, Farmacia Valeri Vicenza — Farmacia ULIANA Padova — Milano A. Manzoni — Venezia Böttner — Torino Arleri — Roma Farmacia Ottoni ed in altre principali Farmacie del Regno.

## Pertile prof. Giambattista ELEMENTI

### Diritto Internazionale Moderno

per servire alla scuola  
 Padova, Tip. Sacchetto -- I vol. in-8. - Lire 6

## Orario ferroviario

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA				MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE				PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA				
II	misto 3,46 a.	4,55 a.	omnibus 3,05 a.	6,22 a.	I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 4,51 a.	5,22 a.	I	omnibus 6,46 a.	9,15 a.	omnibus 5, 5 a.	7,32 a.	II	misto 12,50 a.	4, 7 a.	misto 11,43	3, 4 a.				
III	misto 4,42	6,04	diretto 4,33	6,36	II	diretto 10,49	2,45 p.	misto da 6,10	8,51	II	diretto 9,43	11,34	omnibus 5, 5 a.	11,52 p.	III	omnibus 2,40 p.	3,08 p.	diretto 5, 3 p.	6,44				
IV	omnibus 7,45	9,08	diretto 12,55 p.	1,33 p.	III	diretto 5,15 p.	8,24	Conegliano omnibus 6, 5	10,16	III	omnibus 7,03	9,35	omnibus 3,20	7,49	IV	misto 12,50 a.	4, 7 a.	misto 11,43	3, 4 a.				
V	9,34	10,33	omnibus 1,10	2,30	IV	misto 6,10	8,40	diretto 9,44	12,57 p.	V	misto 12,50 a.	4, 7 a.	misto 11,43	3, 4 a.	V	misto 12,50 a.	4, 7 a.	misto 11,43	3, 4 a.				
VII	diretto 4, 1	5, 1	4,10	5,30	V	omnibus 10,53	2,24 a.	omnibus 3,35 p.	7,32														
VIII	diretto 6, 52	7,43	5,33	6,53																			
IX	omnibus 8, 1	9,20	7,50	9,06																			
X	omnibus 9, 23	10,43	misto 11, 1	12,38 a.																			

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA				ROVIGO LEGNAGO-VERONA				VERONA-LEGNAGO-ROVIGO			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	STAZIONI	omnib.	omnib.	misto	omnib.	STAZIONI	omnib.	omnib.	misto	omnib.	
I	omnibus 6,39 a.	10,46 a.	diretto 4,45 a.	4,25 a.	da Padova arr.	ant.	ant.	pom.	Verona P. V. par.	ant.	ant.	pom.	6,25	2, 5	6,08
II	misto 11, 8	1, 10	da Rovigo 4,03	6, 8	Rovigo . . . . .	8, 1	3, 30	8, 1	Verona P. N. . . . .	6,24	2,15	6,15	6,34	2,37	6,31
III	diretto 8, 3	9, 5	omnibus 4,35	9,23	Costa . . . . .	8,13	3,47	8,14	Dossobuono . . . . .	5,52	2,37	6,31	7, 9	2,58	6,58
IV	omnibus 5,42	10,18	diretto 12,40 p.	3,50 p.	Lendinara . . . . .	8,24	4,16	8,26	Vigasio . . . . .	7,26	3,20	7,16	7,48	3,43	7,38
V	diretto 9,17	12,10 a.	omnibus 5,45	9,17	Badia . . . . .	8,52	4,39	8,54	Isola della Scala . . . . .	8, 5	4,06	7,54	8, 5	4,06	7,54

VICENZA-THIENE-SCHIO				SCHIO-THIENE-VICENZA				ROVIGO-ADRIA				ADRIA-ROVIGO			
Corse	Partenze da VICENZA	Arrivi a THIENE	Partenze da THIENE	Arrivi a VICENZA	Corse	Partenze da ROVIGO	Arrivi a ADRIA	Partenze da ADRIA	Arrivi a ROVIGO	Corse	Partenze da ROVIGO	Arrivi a ADRIA	Partenze da ADRIA	Arrivi a ROVIGO	
I	omnibus 6,39 a.	10,46 a.	diretto 4,45 a.	4,25 a.	I	omnibus 6,39 a.	10,46 a.	diretto 4,45 a.	4,25 a.	I	omnibus 6,39 a.	10,46 a.	diretto 4,45 a.	4,25 a.	
II	misto 11, 8	1, 10	da Rovigo 4,03	6, 8	II	misto 11, 8	1, 10	da Rovigo 4,03	6, 8	II	misto 11, 8	1, 10	da Rovigo 4,03	6, 8	
III	diretto 8, 3	9, 5	omnibus 4,35	9,23	III	diretto 8, 3	9, 5	omnibus 4,35	9,23	III	diretto 8, 3	9, 5	omnibus 4,35	9,23	
IV	omnibus 5,42	10,18	diretto 12,40 p.	3,50 p.	IV	omnibus 5,42	10,18	diretto 12,40 p.	3,50 p.	IV	omnibus 5,42	10,18	diretto 12,40 p.	3,50 p.	
V	diretto 9,17	12,10 a.	omnibus 5,45	9,17	V	diretto 9,17	12,10 a.	omnibus 5,45	9,17	V	diretto 9,17	12,10 a.	omnibus 5,45	9,17	

PADOVA-BASSANO				BASSANO-PADOVA				VICENZA-TREVISO				TREVISO-VICENZA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da VICENZA	Arrivi a TREVISO	Partenze da TREVISO	Arrivi a VICENZA	Corse	Partenze da TREVISO	Arrivi a VICENZA	Partenze da VICENZA	Arrivi a TREVISO	
I	omnibus 6,39 a.	10,46 a.	diretto 4,45 a.	4,25 a.	I	omnibus 6,39 a.	10,46 a.	diretto 4,45 a.	4,25 a.	I	omnibus 6,39 a.	10,46 a.	diretto 4,45 a.	4,25 a.	
II	misto 11, 8	1, 10	da Rovigo 4,03	6, 8	II	misto 11, 8	1, 10	da Rovigo 4,03	6, 8	II	misto 11, 8	1, 10	da Rovigo 4,03	6, 8	
III	diretto 8, 3	9, 5	omnibus 4,35	9,23	III	diretto 8, 3	9, 5	omnibus 4,35	9,23	III	diretto 8, 3	9, 5	omnibus 4,35	9,23	
IV	omnibus 5,42	10,18	diretto 12,40 p.	3,50 p.	IV	omnibus 5,42	10,18	diretto 12,40 p.	3,50 p.	IV	omnibus 5,42	10,18	diretto 12,40 p.	3,50 p.	
V	diretto 9,17	12,10 a.	omnibus 5,45	9,17	V	diretto 9,17	12,10 a.	omnibus 5,45	9,17	V	diretto 9,17	12,10 a.	omnibus 5,45	9,17	

## Testi Universitari dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—  
 Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. 8.—  
 CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Com. Luzzati. Padova 1868, in-12. 2.—  
 FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Pianometro dei movimenti di Amsler. Padova, 1872, in-8. 1.50  
 Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. 10.—  
 KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2.50  
 MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. 6.—  
 SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. 3.—  
 SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1869, in-8. 8.—  
 SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. 10.—  
 Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. 6.—  
 TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. 8.—  
 TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria o d'Iraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. 10.—  
 Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure 2.—  
 Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. 6.—

## Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

CAPPELLETTI CAV. GIUSEPPE

# STORIA DI PADOVA

DALLA SUA FONDAZIONE SINO AI DI NOSTRI  
 Padova 1876 - 2 volumi in-8. - ital. Lire 15

SANTINI prof. G.

# Tavole dei Logaritmi

PRECEDUTE da un Trattato di trigonometria piana e sferica  
 Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8

## Sig. dott. J. G. POPP

dentista di corte d'Austria in Vienna (Città, Bognergasse N. 2).  
 Mio Signore!  
 In fede della verità, mi trovo mosso di attestare pubblicamente, l'efficacia salutare della sua rinomatissima **Acqua Anaterina** per la bocca.  
 Ho consultato molti medici, a causa del mio male di bocca, ho usato parecchi rimedi senza il minimo risultato, sino a che, per raccomandazione dei miei amici, fu fissata la mia attenzione sopra la sua salutare **acqua anaterina** per la bocca.  
 Feci uso di due bottiglie, ed il sanguinamento delle gengive ebbe a cessare istantaneamente.  
 Le gengive sono risanate, ed i denti vacillanti hanno riacquisito la loro primitiva solidità.  
 Potete esser certo, che io non trascurerò di raccomandare vivamente per simili mali la vostra **Acqua Anaterina** per la bocca.  
 Penetrato da sentimenti di gratitudine ho l'onore di segnarmi  
 Amsterdam  
 Il L. van SWAENINGER m. r.  
 Deposito in PADOVA alle Farmacie Corneo, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier Bucchietti — Ferrara: Navarra — Ceneda: Marchetti — Treviso: Bindoni, Zannini e Zanetti. — Vicenza: Valeri — Venezia: Böttner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longa, Profumeria Girardi. — Mirano: Roberti — Rovigo: Diego. — Padova: Sacchetto, 1877.

DE LEVA prof. G.  
 Storia Documentata di Carlo V  
 IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA  
 Lire 37 — Pubblicati i vol. I, II e III — Lire 97